

MAGGIO 2008

Diario di classe

VITA DI CLASSE

Vita quotidiana in una classe di scuola primaria

dalla prima alla quinta

Ins. GIUSEPPE Amato (alias Davide Tamatoni)

Download www.maecla.it

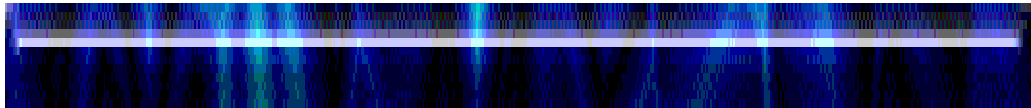
CLASSE PRIMA

Prefazione didattica

Presento in questo lavoro un “diario di bordo” quotidiano con l'intento di far affiorare nel lettore-collega la sensazione di vivacità e di vita che si prova ogni mattina nel costruire la giornata di lavoro con gli alunni. Inizio dalla prima elementare con il mese di Gennaio, dopo che è stata svolta l'opera di approccio con la scrittura e la lettura. Stiamo scrivendo ancora con la matita. Generalmente il maestro detta qualche cosa di occasionalmente motivato e poi invita a realizzare qualche pensiero autonomo. **Sfoglio e presento il quaderno dell'alunna Francesca che, come quello di tutti gli alunni, non è scevro da errori scolastici, ma che illumina, per freschezza e senso partecipativo, il tempo scolastico vissuto.**

Gennaio

Finalmente oggi usiamo il quaderno a righe, per ora ancora con la matita. Sembra di scrivere sopra un binario e la nostra scrittura è come le ruote del treno. Essa deve toccare i binari per scorrere bene e non far deragliare tutto.



Gennaio

Anche questa mattina siamo in pochi, ma per fortuna non si tratta di malattie : è caduta la neve!

Noi viviamo a Genova che è una città sul mare. Essa è la città più importante della Liguria e la Liguria è una regione italiana.

Le regioni sono tante e tutte hanno bellissime città.

Gennaio

Il nostro maestro, quando in classe c'è troppa confusione, minaccia qualche nota. Non scrive quasi mai; quando lo fa è per fermare l'esuberanza di un gruppo bloccando il personaggio più in vista. Agisce proprio come uno sceriffo, che vuol fermare un gruppo di banditi e riesce a colpire solo il più pericoloso.

Gennaio

Tutti noi siamo nati a Genova tranne una compagna che è nata in una città sempre ligure: La Spezia.

La Liguria è un pezzo di terra ad arco che si affaccia su un bellissimo golfo. L'Italia è un pezzo di grande terra tutta circondata dal mare tranne che a nord dove c'è una catena di montagne che si chiama Alpi.

Gennaio

Davanti alla nostra scuola c'è un torrente che si chiama Bisagno. In questo torrente quando piove c'è acqua. Invece nei fiumi c'è acqua anche quando non piove da molto

MAGGIO 2008

tempo.

Nei fiumi e nei laghi c'è acqua dolce, mentre in mare c'è acqua salata. Chi mette il sale nel mare?

Viviana:- I pesci !- David :- Le streghe !- A questo punto tutti ridono. Noi però non sappiamo ancora nulla.

Christian:- Sono gli uomini che dall'aereo buttano il sale!-

Chi mette il sale nel mare?

Roberto:- È la natura che mette il sale in mare!

Vargiu:- La pioggia è salata!-

Maestro: -Ti sembra, ma....anche i fiumi grattano le pietre e portano polvere di sale!-

Gennaio

Il maestro raccoglie i soldi dell'assicurazione. Per fare le cose ordinate ha chiamato gli alunni **singolarmente**. Ha ritirato i foglietti, ha fatto un elenco e ora aspetta i "dimenticoni".

Gennaio

Il maestro legge alcuni titoli del giornale e poi esclama: - Oggi è una giornata importante: si sposa Pippo Baudò!- Tutta la classe si è messa a ridere. Il maestro aggiunge: - Veramente tanto importante non è, ma noi impariamo lo stesso qualche cosa. La moglie è una cantante di opere liriche!

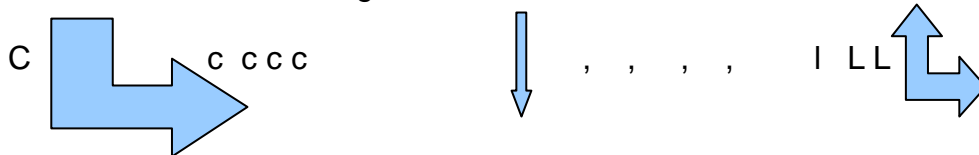
Sono lunghi racconti musicati con suoni bellissimi e cantati con voci potenti e delicate.

L'orchestra con violini, tastiere, fiati, ottoni è diretta da un maestro, che comanda tutti con gli occhi, i gesti e una bacchetta. -

Nota didattica Si inizia a scrivere con penna stilografica. È una scelta che, essendo inusuale, porta curiosità e impegno, stimolando al controllo della calligrafia. Questa esperienza contribuisce a raggiungere buoni livelli di sicurezza e di dominio dei movimenti fini.

Qualche alunno è rientrato dopo l'influenza. Noi stiamo scrivendo con la penna ad inchiostro. Nascono i primi guai. Riprendiamo la matita, però pensando di scrivere con l'inchiostro.

Bisogna staccare spesso la punta dal foglio per fare le linee dall'alto al basso. Bisogna anche fare i tondi e le curve seguendo dei sensi unici.



Solo così si riuscirà a scrivere bene anche con l'inchiostro.

Febbraio

Finalmente la classe è quasi al completo. Speriamo che i raffreddori e le febbri ci lascino finalmente in pace.

L'esperimento dell'inchiostro sta riuscendo benino.

Nota didattica Gran rispetto per l'organizzazione personale dei sensi di scrittura dei mancini.

Solo qualche accorgimento pratico nell'uso della carta assorbente.

Ricordiamo che questa classe ha iniziato a scrivere su fogli rigati e quadrettati e il periodo

MAGGIO 2008

di scrittura su foglio bianco è stato brevissimo, ma pur sempre presente. Le prime frasi con scrittura dilatata sono presto rientrate nell'alveo della quadrettatura.

Febbraio

Il Carnevale è una festa simpatica ed allegra che piace molto ai bambini.

Molti si mascherano nei modi più buffi; guerrieri, fate, stranezze, risate sono in giro per la città.

A noi piace l'allegria, ma bisogna non esagerare. I coriandoli e le stelle filanti sono gioiose solo in aria e non sul viso degli amici. Vi ricordo che il carnevale è una festa non scolastica, per cui in classe sarà un giorno comune.

Febbraio

Io penso che quello che stiamo per scrivere non sia vero, però è abbastanza curioso.

Ragioniamo un poco sul nome di questo mese: Febbraio.

Sarà un caso però molti compagni hanno la febbre in Febbraio. Forse questo mese corto e piccino oltre alle maschere porta una parte del suo nome e lo regala volentieri a tutti noi. Diciamo : -No, grazie!- e nascondiamo il viso dietro la sciarpa.

Febbraio E' finito il grande fuoco del carnevale e di tutta l'allegria bruciata è rimasta la cenere per ricordarci che ogni cosa ha la sua fine.

Il prete brucia le palme benedette e ci segna la fronte, per ricordarci di essere buoni e pazienti come lo è stato Gesù nel tempo lungo di quaresima prima di morire.

Febbraio

Tutti gli alunni e le alunne della classe hanno optato per l'insegnamento della Religione Cattolica.

La preghiera è un modo per parlare con Dio. È un filo invisibile che unisce il nostro pensiero con l'insieme delle nostre anime che abitano con Dio.

Febbraio

Certe volte alcune penne non vogliono scrivere perché l'inchiostro non arriva a bagnare il pennino.

Accade un pochino come quando corriamo e respiriamo con la bocca aperta. Dopo un poco, la gola si asciuga e noi siamo costretti a fermarci: o si beve, oppure si chiude la bocca così il fiato, che è aria calda, non esce tutto. Fa come il vapore di una pentola quando si mette il coperchio: si cambia in acqua! Ecco perché bisogna mettere il coperchio alla penna: per tener umido il pennino.

Febbraio

Il nostro cervello è molto complicato e il maestro, con la scusa del poco funzionamento della memoria, prova a spiegarci.

Dovevamo studiare un dettato a memoria e alcuni non lo hanno fatto, altri vi sono riusciti così così, altri bene. Il cervello è un insieme di spazi e ognuno si occupa di un lavoro. Attenti però: ogni spazio lavora molto unito con gli altri.

Elenco degli spazi: volontà, memoria, rapidità nel far funzionare gli occhi e altre cose.

La volontà è come il sale: serve sempre. La memoria è come una calamita, che ha bisogno dell'aiuto degli altri spazi. Per far funzionare tutto bene, bisogna far allenamento.

Febbraio

Se provassimo a chiedere ad un ragazzino più grande di noi di spiegarci la preghiera della

MAGGIO 2008

Madonna, forse spiegherebbe poco. In parole semplici vuol dire: **CIAO MARIA, DONNA FORTUNATA PERCHE' SCELTA DA DIO PER ESSERE MAMMA DI UN FIGLIO DIVINO. TU CHE SEI COSI' CARA A DIO, PREGA IN NOSTRO FAVORE OGNI GIORNO E ANCHE QUANDO MORIREMO!**

Febbraio

La nostra preghiera è semplice e così riusciamo a capire quello che significa.

Il maestro chiede:- Che cosa è per te la preghiera?- Molti alunni dicono che pregare rende più contenti di fare le cose. Il maestro aggiunge:- Pregare vuol dire rivolgersi agli altri con amore e aiutare a fare cose buone-

Nota didattica In questa fase ognuno inizia a esprimersi con pensieri autonomi. Riporterò i più significativi, scrivendoli in colore.

Febbraio

In classe abbiamo un ospite che gira e vola come un razzo da una parte all'altra dell'aula. Si tratta di un grosso moscone. Prima si è posato dietro la tenda illuminata dal sole. Sembrava ancora più grosso per l'ombra di se stesso. È difficile avvicinarsi ad un moscone perché i suoi occhi sono fatti in modo da poter vedere in ogni direzione.



Febbraio

Se le parole, che escono dalla nostra bocca, fossero colorate e lasciassero una scia luminosa, vedremmo uno spettacolo stranissimo.

Le bocche sembrerebbero degli strani cannoncini e le lettere brillerebbero, piovendo sopra noi come la luce. Le parole si incrocerebbero nel cielo dell'aula e capendole terrebbero

tanta compagnia.

Marzo

La febbre è un campanello che avverte quando c'è qualcosa che non funziona troppo bene nel nostro corpo. Il corpo è sempre caldo e il calore giusto serve per dirci che stiamo bene. Se il nostro calore si cambia in meno caldo e poi sempre meno si tratta di una cosa grave. Se il nostro calore aumenta significa che è in arrivo un malanno.

Pensieri liberi

Io sono andata dal dentista solo due volte; una per togliermi un dente che mi stava per cadere, ma non riuscivo a farmelo cadere. Anche la mia mamma è andata dal dentista, però aveva paura.

Marzo

Cerchiamo di essere silenziosi nel fare le nostre azioni.

Il silenzio è amico dell'ordine e insieme riescono a farci capire meglio le cose.

Vi sono suoni decisamente gradevoli come il canto di una voce, la melodia di una orchestra. Altri invece sono suoni veramente fastidiosi come l'urlo, il brusio continuo.

Vi sono momenti nei quali è bello godere del silenzio.

Pensieri liberi

Il silenzio è bello perché la gente riesce a risolvere ogni problema. Invece il rumore è fastidioso perché il nostro cervello non riesce a riposarsi.

Marzo

Pensieri liberi Il sole

Questa mattina quando mi sono svegliata ho aperto le finestre e ho visto il sole che splendeva sulle montagne.

In classe il sole picchia sui banchi e sui vetri delle finestre.



Marzo

Tre bambini pregavano. Il primo pregava con il cuore e la sua preghiera saliva verso il cielo.

Il secondo era distratto e la sua preghiera, prima di arrivare al cielo, andava di qua e di là. Il terzo pregò male e la sua preghiera non arrivò mai a Dio.

Aprile

Eccoci nuovamente qui tutti insieme per finire l'anno scolastico. Molti mesi sono trascorsi e le rondini svolazzano allegre mentre noi facciamo svolazzare in modo sempre più sicuro la penna sul quaderno.



Pensieri liberi

Queste bambine non sono felici solo per i fiori e per le rondini, ma sono felici per aver imparato e per tante altre cose. Anche io il primo giorno non sapevo scrivere e leggere, però adesso sono felice.

Aprile

Il maestro chiede:- Volete scrivere? Ma che cosa volete scrivere?!-

La classe rimane silenziosa, qualcuno sbadiglia e poi timidamente due alunni alzano la mano. Sentiamoli! Uno propone un dettato senza titolo, l'altro, che ieri non c'era, vorrebbe raccontare le avventure pasquali. Intanto si alza un altro braccio, ma è una bimba che tiene alta la penna per non farla colare. Il maestro ride di gusto e si rivolge al primo bambino:

-Vedi, come è facile scrivere e lavorare; abbiamo già fatto un lungo dettato senza titolo, ho

MAGGIO 2008

seguito il tuo consiglio-

Aprile

Certe ore sono lunghe e altre corte. Spiegami il perchè!

Nota didattica Inizia lo svolgimento di un tema

Questa mattina quando il maestro è entrato in classe si è messo a parlare e ha chiesto come avevamo passato la giornata. Dopo aver finito di parlare, ha chiesto se le ore sono passate in fretta o piano. Per me sono passate in fretta. Vuol dire che il tempo è stato corto e che non mi sono annoiata.

Aprile

Oggi piove...

Oggi è una brutta giornata e il cielo è tutto scuro. Nella strada ci sono le pozzanghere. La gente va in giro con gli ombrelli e gli impermeabili. I prati sono tutti bagnati e i fiori si sono chiusi



Aprile

Sulla lavagna c'è un disegno con quattro bambini. I bambini stanno guardando dei dolci che sono sopra un tavolo. Un giorno sono andata con la mamma in pasticceria. C'erano tanti dolci da farmi venire l'acquolina in bocca. I dolci erano di tanti tipi con il cioccolato,

MAGGIO 2008

con la panna e devono essere stati buoni.

Aprile

Sul giornale c'è un pezzo che parla del tempo. Si tratta delle previsioni metereologiche. Molti studiosi raccolgono moltissime informazioni e le mettono in relazione come facciamo noi con i numeri. Essi ottengono le notizie in tanti modi: con il telefono, con le fotografie speciali date dai satelliti. Tutte le informazioni vengono messe in un calcolatore che è svelto a far relazioni e così riusciamo a prevedere che tempo farà.

Pensieri liberi

Il maestro ha detto : - Il mondo viene fotografato con delle palline che si chiamano satelliti- lo non sapevo che il mondo veniva fotografato. Pensavo che le figure del telegiornale vengono disegnate. Io ho imparato delle cose del mondo che prima non sapevo.

Nota didattica C'è tempo per congiuntivi e condizionali!!

Aprile

C'era un bambino che non leggeva mai e scriveva in modo assai brutto.

A scuola non si divertiva e non provava mai gusto a farsi dire "bravo" dal maestro. Questo bambino faceva di tutto per farsi notare dagli altri, ma sbagliava il modo.

Tutti gli dicevano che per essere importante bastava imparare ad essere educato e gentile con tutti. Questo è l'unico modo per diventare grandi e provare piacere nel fare le cose. Che bella sensazione crescere felici ed essere amati dagli altri per il nostro modo di fare!

Parlo di me

Io sono una bambina molto timida. Ho i capelli biondi e gli occhi marroni. Mi piace molto giocare con le barbi.

Quando vado a giocare mi vergogno un po' perché devo fare sempre la mamma. Io sono una bambina simpatica; mi piace l'allegria, ma non mi piace litigare.

Aprile

Pensieri liberi

Ieri sono andata a giocare da una mia amica che si chiama Barbara. Abbiamo giocato tanto a sorelle e lei era la più piccola. Mentre stavamo giocando lei mi ha detto:- Non toccare più niente perché non è roba tua!-

Allora io ho detto:- Però quando vieni a casa mia ti faccio sempre toccare tutto!-

Ho visto la sua faccia, è rimasta male.

Aprile

Parlo della mia compagna di banco

La mia compagna di banco si chiama Erica, è molto simpatica e le voglio bene.

Erica ha i capelli castani e gli occhi marroni. Lei ha un carattere molto dolce e si fa voler bene da tutti. Lei scherza sempre un po' troppo e mi dà un po' fastidio, specialmente durante i pensieri liberi.

Maggio

Parla con la tua penna

Io porto sempre la mia penna a scuola. Quando la tiro fuori dalla cartella essa mi dice:

-Non mi mettere più dentro quella cartella, hai capito!-

-Perché non ti devo mettere in cartella?-

-C'è tanto caldo lì e io patisco il caldo!- -Sì, lo so..-

-Allora toglimi il cappuccio, dato che lo sai- -Ma non posso ogni volta toglierti il cappuccio!-

- E perchè no?- -Ma come perché no, rischieresti di prenderti un malanno-

MAGGIO 2008

Nota didattica

Quanto presentato rappresenta una piccola parte del lavoro svolto durante l'anno, ma vuol essere una testimonianza dell'entusiastica conquista del leggere e dello scrivere; avventura sempre emozionantissima che filma il decollo della propria autonomia espressiva.

